

Su & Giù

di Roberto Barbolini

MI PIACE



Father and son

di Michele Serra

«È L'EVOLUZIONE della specie. Ma di quale specie non è dato sapere» riflette Claudio Bisio, contemplando l'immaginario figlio adolescente con cui finge di dialogare monologando strepitosamente sui testi satirici di Michele Serra, accompagnato dal violino di Laura Masotto e dalla chitarra di Marco Bianchi. Questo figlio arroccato fra computer, i-Pad e altre protesi elettroniche lo conosciamo bene, come pure quel padre postmoderno, privo di certezze ma non di buona volontà. Sarà per questo che si ride tanto, sapendo che nell'armadio a specchio voluto in scena dal regista Gallione non si riflette solo il grande Bisio ma tutti noi, padri e figli. Come nella canzone di Cat Stevens che ha ispirato il titolo. Allo Stréhler fino al 3 aprile.

NON MI PIACE



Le nuvole

di Aristofane

NONOSTANTE sprazzi divertenti, le rimaneggiate *Nuvole* del Teatro Due di Parma sono malriuscite, su questo non ci piove. A parte la trovata di farle recitare da una compagnia di guitti scalcinati, già vecchia ai tempi di Aristofane, è proprio la regia collettiva dei pur bravi attori a non convincere: vuol prendere dappertutto, satireggiare l'attualità ma anche salvare il Socrate sofista che il testo dileggia. Se trattiamo così i suoi classici, la Grecia di Tsipras farà bene a uscire dall'euro. All'Elfo Puccini fino al 29 marzo.

